

Anteprima Il film d'esordio di Silvia Saraceni con Giovanni Esposito e Burt Young sarà nelle sale campane dal 10 marzo dal 24 in tutta Italia



Film sulla sorte Sergio Assisi e Plinio Zane in "L'uomo della fortuna"

Tra lotto e camorra nei vicoli di Napoli

Protagonista la smorfia nell'"Uomo della fortuna"

ROMA. Come vincere cinque miliardi al lotto e ritrovarsi in un mare di guai. A finire in un vortice di fughe e sparatorie è Antonio, protagonista di **L'uomo della fortuna**, interessante esordio cinematografico della torinese Silvia Saraceni, già regista di cortometraggi e fiction per la tv. Il film, distribuito dalla Lion e co-prodotto dalla Rai, uscirà a Napoli il 10 marzo e nel resto d'Italia il 24. Antonio (Ser-

gio Assisi), suggeritore di numeri in un banco lotto, rende ricco il suo amico Nicola (Giovanni Esposito) con cinque numeri che uno sconosciuto vecchio gli aveva consigliato. Ma non sa che quei numeri corrispondono, secondo l'antica Smorfia, a tutti gli elementi di un omicidio ordinato dal boss della camorra Ettore Vione (Burt Young), che reclama il diritto alla vincita e i consigli del giovane. Il film, gi-

rato e fotografato con una cura che raramente si riscontra nel giovane cinema italiano, mette in campo intorno al tema del gioco una variegata serie di registri narrativi che vanno dalla commedia al giallo al favolistico. Brave le attrici, Elena Russo e Anita Caprioli. «Il gioco del lotto - spiega la regista - è un tema decisamente attuale, in questi anni ha conosciuto un vero e proprio boom». (barbara perversi)